

Scheda di monitoraggio annuale:

scadenza 31 dic 17

approvata dal Gruppo del riesame 8 novembre 2017 e dal Consiglio Cds del 16 novembre 2017

FILOSOFIA

La base per il monitoraggio è costituita dai dati aggiornati al 1 luglio 2017.

Il corso di studi presenta un assetto stabile, come mostra in primo luogo l'andamento delle iscrizioni nel triennio 2013-2015 (I. Sezione iscritti), confermato peraltro anche negli a.a. successivi.

Gli indicatori che presentano dati superiori (talora nettamente) alla media geografica e nazionale permettono di individuare alcuni punti di forza del CdL:

a) in **ingresso**, l'attrattività (Gruppo A, iC03: 36,2% di iscritti provenienti da altre regioni, 10 punti in più della media) e il titolo di studi degli studenti, in prevalenza provenienti dal liceo classico e scientifico (dati dei servizi statistici di ateneo).

b) nel **percorso**, la regolarità nel conseguimento dei cfu previsti dal piano di studi (Gruppo E: iC13, 15, 15bis, 16, 16bis) e il numero molto basso di passaggi ad altri Cds e abbandoni (Indicatori di Approfondimento iC23 e iC24): il dato relativo agli abbandoni, in particolare, appare in netto calo nel triennio e nel 2015 si è attestato al 18%, 7 punti in meno rispetto alla media geografica e 17 in meno rispetto alla media nazionale.

c) in **uscita**, la percentuale relativamente alta di laureati nella durata normale del corso (iC02 e iC22) o, al massimo entro un anno oltre tale durata (iC17).

Questi elementi appaiono tanto più rilevanti in quanto il **numero di studenti per docente** (sia in assoluto, sia pesato per ore di docenza, iC05, 27, 28) è più alto della media dei CdL della stessa classe: un dato di per sé non necessariamente positivo, che tuttavia conferma indirettamente la qualità della didattica e dell'organizzazione del CdL (gli esiti del percorso didattico sono buoni *nonostante* un numero di studenti per docente relativamente elevato).

Per il CdL in Filosofia sono disponibili anche i dati relativi alla **condizione occupazionale** a un anno dalla laurea, riferiti a 63 laureati sui 74 dell'anno 2015 (dati Almalaurea). Nel complesso, la condizione occupazione dei laureati corrisponde alla natura non professionalizzante del CdS: l'84% dei laureati ha proseguito gli studi iscrivendosi a una laurea magistrale, considerata il proseguimento naturale del percorso formativo. 8 su 10 hanno proseguito gli studi nello stesso ateneo e nella stessa disciplina. La soddisfazione espressa per gli studi magistrali intrapresi è pari a 8 su 10.

Fra le criticità, si segnala una certa **lentezza nell'acquisizione dei cfu previsti per il primo anno**, secondo un trend che si è accentuato nel corso del triennio (iC01 [=almeno 40 cfu al primo anno]: 61/58/47%). Il valore del 2015 (47%) è nella media, ma il dato merita comunque una riflessione. Negli anni successivi al 2015 è stato effettuato un rafforzamento dei servizi di tutorato e nuove iniziative sono previste anche per l'a.a. in corso: ci si attende un miglioramento dell'orientamento in ingresso, con possibili effetti positivi anche sulle carriere degli studenti del primo anno.

Appare infine migliorabile anche il parametro dell'**internazionalizzazione** (Gruppo B, iC10-12), per quanto i valori risultino non inferiori alle medie. In particolare ci si propone di informare meglio gli studenti sulle opportunità offerte dall'Ateneo (Erasmus, cfu conseguiti all'estero, soggiorni per la preparazione della tesi, eventuale attivazione di tirocini all'estero). Rimane il fatto che il CdL

triennale si propone come principale obiettivo di fornire agli studenti una solida formazione di base:
l'esperienza di studio all'estero appare in genere più idonea al percorso di studi magistrale.